



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
240	18/10/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n. 152/06 - art. 208. Rinnovo autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi. Ditta PARISI Elisa con sede legale ed impianto nel Comune di Palomonte alla localita' Monte Tre Croci, Arigliulo.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Parisi Elisa è titolare, P.I. PRSLSE79S55G039Q, con sede legale ed impianto in località Monte tre Croci, Arigliulo - Palmonte, è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 59 del 23/03/2011 e successivi di autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio 16 particelle 389 e 403 per una superficie complessiva di 6.240 mq;

CONSIDERATO che la sig.ra Parisi Elisa (C.F. ***OMISSIS*** ***) legale rappresentante dell'omonima ditta, ha presentato istanza, acquisita in data 09/08/2024 - prot. 0390223 ed integrata il 27/09/2024 - prot. 0453696;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale n. 3916975, conforme alla norma ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, entrambi con scadenza l'11/02/2027, per la riduzione del 40% dell'importo della garanzia finanziaria prevista dall'art. 3, comma 2-bis della L. n. 1 del 24/01/2011;
- la dichiarazione resa, dal tecnico incaricato dalla ditta, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- autodichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte della sig.ra Parisi Elisa, di assunzione dell'incarico di responsabile tecnico della omonima ditta;
- in data 11/10/2024 - prot. 0479464 polizza fidejussoria n. 2122101 stipulata con la Società REVO Insurance S.p.A. - Agenzia OPEN - Salerno, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dal 20/10/2024 al 20/10/2024 oltre 1 anno di efficacia;

ATTESO che:

- in data 24/09/2024 - prot. 0446359, l'U.O.D. procedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione, fino al **20/10/2034**, alla ditta **Parisi Elisa**, per l'attività dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Palomonte alla località Monte Tre Croci, Arigliulo, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio 16 particelle 389 e 403 per una superficie complessiva di 6.240 mq.

AUTORIZZARE la ditta Parisi Elisa ad effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi di cui alle tabelle di seguito riportate:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE											
			R13				R12				R5			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
170101	Cemento	2,0	140,0	70,0	42.000,0	21.000,0	140,0	70,0	42.000,0	21.000,0	140,0	70,0	42.000,0	21.000,0
170103	Mattonelle e ceramiche	2,0	15,0	7,5	4.500,0	2.250,0	15,0	7,5	4.500,0	2.250,0	15,0	7,5	4.500,0	2.250,0

170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	2,0	40,0	20,0	12.000,0	6.000,0	40,0	20,0	12.000,0	6.000,0	40,0	20,0	12.000,0	6.000,0
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	1,6	90,0	56,3	27.000,0	16.875,0	90,0	56,3	27.000,0	16.875,0	90,0	56,3	27.000,0	16.875,0
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	2,0	130,0	65,0	39.000,0	19.500,0	130,0	65,0	39.000,0	19.500,0	130,0	65,0	39.000,0	19.500,0
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	1,6	40,0	25,0	12.000,0	937,5	40,0	25,0	12.000,0	7.500,0	40,0	25,0	12.000,0	937,5
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diverso da quello di cui alla voce 170801*	1,8	6,0	3,3	1.800,0	1.000,0	6,0	3,3	1.800,0	1.000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901* 170902* 170903*	1,6	140,0	87,5	42.000,0	26.250,0	140,0	87,5	42.000,0	26.250,0	146,0	91,3	43.800,0	27.375,0
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce [01.04.07*]	1,9	50,0	26,3	15.000,0	7.894,7	50,0	26,3	15.000,0	7.894,7	50,0	26,3	15.000,0	7.894,7
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	2,0	15,0	7,5	4.500,0	2.250,0	15,0	7,5	4.500,0	2.250,0	15,0	7,5	4.500,0	2.250,0
TOTALE QUANTITATIVI		-	666,0	368,4	199.800,0	103.957,2	666,0	368,4	199.800,0	110.519,7	666,0	368,8	199.800,0	104.082,2

EVIDENZIARE che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- per la cessazione della qualifica di rifiuto per le miscele bituminose e per i materiali inerti, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.M. n. 152/2022.

PRECISARE che la dimensione dei lotti del materiale End of Waste recuperato è pari a 840 mc, corrispondenti a 1.596 tonnellate.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che il sistema di raccolta delle acque di scarico è composto:

- dalla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali che, previo trattamento, alimentano l'impianto di nebulizzazione per l'umidificazione dei piazzali e dei cumuli. Le acque in eccedenza defluiscono lungo il declivio del terreno circostante, ovvero in acque superficiali con rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06;
- le acque nere recapitano in un a vasca a camera stagna tipo IMHOFF, periodicamente svuotata da ditta autorizzata allo smaltimento.

RINNOVARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione, previo trattamento, dello scarico delle acque reflue dell'impianto *de quo*, ad eccezione delle acque nere, in corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in corpo idrico superficiale". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione; gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
 - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno

essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Salerno ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera dell'impianto, con il seguente quadro emissivo:

Emissione	Sostanze	Concentrazione	Limiti	Limiti
			(Parte II, Allegato 1 alla Parte V, D. Lvo 152/06)	(D. M. 5 febbraio 1998 Suballegato 1 Allegato 1)
P ₁	Polveri	3,1 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³	135 mg/Nm ³
P ₂	Polveri	3,2 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³	135 mg/Nm ³
P ₃	Polveri	2,0 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³	135 mg/Nm ³
P ₄	Polveri	2,2 mg/Nm ³	150 mg/Nm ³	135 mg/Nm ³

- con le seguenti prescrizioni:
 1. stabilire che gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera abbiano frequenza almeno annuale, mentre il monitoraggio delle emissioni odorigene dovrà avvenire con frequenza semestrale. Le risultanze dovranno essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Battipaglia e al Dipartimento ARPAC di Salerno;
 2. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 3. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 4. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
 5. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 6. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 7. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 8. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

STABILIRE che la ditta dovrà presentare, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, copia conforme di rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, con scadenza l'11/02/2027, nonché gli audit annuali successivi, pena il pagamento dell'intero importo della garanzia prevista dalla D.G.R.C. n. 8/2019.

STABILIRE che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09, così come già richiesto con nota del 24/09/2024 - prot. 0446359.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Parisi Elisa al seguente indirizzo: "elisa.parisi@cgn.legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Palomonte (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli